

Giornate di studio 2016-2017, 13-14 dicembre 2016

“Annunciare la salvezza oggi”

14 dicembre 2016

## La Sapienza biblica e la salvezza

Filippo Manini

Essendo uomo, non dire che cosa sarà domani  
né, vedendo un uomo felice, quanto tempo sarà:  
neppure d'una mosca dall'ala distesa  
tanto veloce lo scarto.

SIMONIDE, fr. 521 Page<sup>1</sup>

*homo sum, humani nil a me alienum puto*

TERENZIO, *Heautontimorumenos*, I, 1, 25

*homo homini deus est si suum officium sciat*

CECILIO fr. 257 Warmington

Felicità raggiunta, si cammina  
per te sul fil di lama.  
Agli occhi sei barlume che vacilla,  
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;  
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase  
di tristezza e le schiari, il tuo mattino  
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.  
Ma nulla paga il pianto del bambino  
a cui fugge il pallone tra le case.

Eugenio MONTALE, *Ossi di seppia* (1920-1927)<sup>2</sup>

### I. Un testo di partenza: *Sapienza*.

Per collegarci ad alcuni punti toccati ieri, cito un testo di André Gide:

Temo che ogni desiderio, ogni energia che non avessi soddisfatto durante la mia vita, sopravvivendo, mi tormenterebbe. *Spero*, dopo aver espresso su questa terra tutto quello che attendeva in me, soddisfatto, di morire completamente *disperato*.<sup>3</sup>

Ci avviciniamo alla sapienza leggendo il testo di Simonide: per definizione la sapienza va oltre i confini d'Israele; notiamo due temi sapienziali: la felicità e la mutevolezza della condizione umana. Per entrare nella questione della salvezza nella sapienza biblica commentiamo alcuni punti del prologo del libro della *Sapienza* (1,1-15)<sup>4</sup> nel contesto delle raccolte sapienziali.<sup>5</sup>

---

<sup>1</sup> Mia traduzione.

<sup>2</sup> Tra le edizioni disponibili, usiamo Eugenio MONTALE, *Tutte le poesie* (I Meridiani), Mondadori, Milano 1984.

<sup>3</sup> André Gide, *Les nourritures terrestres suivies de Les nouvelles nourritures*, Gallimard, s.l. 1917, 1936, citazione dal Libro I (mia trad.). La prima edizione uscì nel 1897. In italiano è disponibile presso Garzanti.

<sup>4</sup> Commentario fondamentale: Giuseppe SCARPAT, *Libro della Sapienza*, 3 voll., Paideia, Brescia 1989, 1996, 1999.

<sup>5</sup> Per un'ottima introduzione: Luca MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; un classico: Gerard von RAD, *Weisheit in Israel*, Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1970, trad. it. *La sapienza in Israele*, Marietti, Torino 1975.

In particolare ci soffermiamo su 1,14:

|                                          |                                         |
|------------------------------------------|-----------------------------------------|
| ἔκτισεν γὰρ εἰς τὸ εἶναι τὰ πάντα        | ... ha creato tutto per essere          |
| καὶ σωτήριοι αἱ γενέσεις τοῦ κόσμου      | e le creature del cosmo sono salvifiche |
| καὶ οὐκ ἔστιν ἐν αὐταῖς φάρμακον ὀλέθρου | e in esse non c'è veleno di perdizione  |
| οὔτε ᾧδου βασίλειον ἐπὶ γῆς              | né c'è regno di Morte sulla terra ...   |

e su 1,6a

|                               |                                                                |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| φιλόανθρωπον γὰρ πνεῦμα σοφία | Infatti la sapienza è uno spirito filantropico... <sup>6</sup> |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------|

Cercheremo di verificare l'unità tra creazione e salvezza e la filantropia della sapienza.

## II. La finzione salomonica.

L'attribuzione a Salomone della sapienza e delle opere sapienziali attraverso il procedimento della pseudepigrafia ci può guidare in un breve percorso.

1) Nell'encomio di Salomone (1Re 5,9-14)<sup>7</sup> notiamo la molteplice attività del sapiente, in particolare: il rapporto con tutto l'umano (i popoli)<sup>8</sup>; la produzione poetica; l'attenzione al creato (filosofia naturale).

2) In antiche liste del canone<sup>9</sup> abbiamo diverse raccolte sapienziali e salomoniche: un pentateuco (o cinque libri) sapienziale o poetico o salomonico, o tre libri di Salomone. Abbozziamo due percorsi:

a) *Proverbi* esprime la stabilità della retribuzione, o meglio delle ordinate corrispondenze<sup>10</sup> che innervano l'esistenza, di cui si manifesta nel contempo l'irriducibile varietà. *Giobbe* e *Qoelet* contestano la sufficienza di questa visione. *Siracide* e *Sapienza* (incluso in modi diversi la Torà e la storia) assumono il disincanto e la tragedia nell'ordine dell'esistenza (*Sapienza* con l'apertura all'immortalità e forse alla resurrezione). Questo percorso dialettico, troppo schematico, va preso con prudenza.

b) Seguendo un'antica tradizione, la poesia d'amore e l'incanto giovanile (*Cantico dei cantici*) lasciano spazio alla sapienza pacata della maturità (*Proverbi*) e infine al disinganno e al disincanto della vecchiaia (*Qoelet*).

3) Forse Sap 1,14 per indicare le creature usa *genéseis* per alludere a Genesi. La creazione è tema più proprio della sapienza che della profezia e della storia. Probabilmente il sacerdotale (P) è il primo in Israele a porre la creazione e il diluvio come antefatto della storia del popolo; i testi non

---

<sup>6</sup> Mia traduzione. Gli altri passi biblici sono citati secondo la traduzione CEI.

<sup>7</sup> Senza parallelo in 2Cr.

<sup>8</sup> Si veda anche l'incontro tra Salomone e la Regina di Saba in 1Re e Cr: esempio di dialogo che abbraccia non solo le parole ma anche lo scambio di doni (e il commercio).

<sup>9</sup> Esempi in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 2004, nn. 8-27; Henry Barclay SWETE, *An Introduction to the Old Testament in Greek*, University Press, Cambridge <sup>2</sup>1902, 201-214.

<sup>10</sup> Erich ZENGER e Christian FREVEL, in *Introduzione all'Antico Testamento*, a cura di Erich ZENGER, Queriniana, Brescia 2013 (or. ted. 2012), 552-555.

sacerdotali sulla creazione e sul diluvio sono commenti post-sacerdotali<sup>11</sup> (in Gn 2-3 con elementi sapienziali molto spiccati<sup>12</sup>). La benedizione e l'alleanza con Noè (impegno unilaterale<sup>13</sup>) primordiali non hanno confini e abbracciano tutta l'umanità (in Israele l'umanità non si predica solo del proprio popolo). Può esserci una salvezza che abita confini più ristretti?

4) "L'illuminismo salomonico" della storia di Giuseppe chiude *Genesi* mettendo in primo piano l'umano.

### III. Appunti sugli altri quattro sapienziali

1) **Proverbi**<sup>14</sup> insiste sulle ordinate connessioni che regolano la vita. Nel prologo (1,1-7) l'attenzione della sapienza è concentrata sulla sapienza stessa (di cui radice è il timor di Dio). Citiamo solo due proverbi:

10<sup>30</sup> Il giusto non vacillerà mai, ma gli empi non dureranno sulla terra.

11<sup>14</sup> Dove manca una guida il popolo va in rovina; la salvezza dipende dal numero dei consiglieri.

2) La doppia conclusione di **Giobbe**<sup>15</sup> (discorsi di Dio sul creato e risposte di Giobbe; epilogo) accorda il silenzio di Giobbe e il risarcimento delle sue sofferenze:

40<sup>5</sup> Ho parlato una volta, ma non replicherò, due volte ho parlato, ma non continuerò.

42<sup>6</sup> Perciò mi ricredo e mi pento, sopra polvere e cenere.<sup>16</sup>

<sup>12</sup> Il Signore benedisse il futuro di Giobbe più del suo passato.

3) La ricerca del **Qoelet** porta alla critica della sapienza, al dubbio sulla storia e al rigetto dell'apocalittica:

<sup>19</sup> Quel che è stato sarà e quel che si è fatto si rifarà; non c'è niente di nuovo sotto il sole. <sup>10</sup> C'è forse qualcosa di cui si possa dire: «Ecco, questa è una novità»? Proprio questa è già avvenuta nei secoli che ci hanno preceduto. <sup>11</sup> Nessun ricordo resta degli antichi, ma neppure di coloro che saranno si conserverà memoria presso quelli che verranno in seguito.

L'approdo è il godimento dei doni di Dio (come ai tempi di Salomone: 1Re 4,20-5,5):

<sup>5</sup><sup>17</sup> Ecco quello che io ritengo buono e bello per l'uomo: è meglio mangiare e bere e godere dei beni per ogni fatica sopportata sotto il sole, nei pochi giorni di vita che Dio gli dà, perché questa è la sua parte. <sup>18</sup> Inoltre ad ogni uomo, al quale Dio concede ricchezze e beni, egli dà facoltà di mangiarne, prendere la sua parte e godere della sua fatica: anche questo è dono di Dio. <sup>19</sup> Egli infatti non penserà troppo ai giorni della sua vita, poiché Dio lo occupa con la gioia del suo cuore.

---

<sup>11</sup> Jean Louis SKA, *Antico Testamento*, EDB, Bologna 2015, vol. I, 37-63.

<sup>12</sup> Luis ALONSO SCHÖKEL, "Motivos sapienciales y de alianza en Gn 2-3", *Biblica* 43 (1962) 295-316.

<sup>13</sup> È noto che in ebraico il temine *brjt* che rendiamo con *alleanza* indica l'impegno sia unilaterale sia bilaterale.

<sup>14</sup> Mario CIMOSA, *Proverbi*, Paoline, Milano 2007.

<sup>15</sup> L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DÍAZ, *Giobbe. Commento teologico e letterario*, edizione italiana a cura di Gianantonio BORGONOVO, Borla, Roma 1985 (or. spagnolo 1983); Gianfranco RAVASI, *Giobbe*, Borla, Roma 1979.

<sup>16</sup> È molto discusso il significato di questa frase di Giobbe: sottomissione o ribellione?

#### 4) *Siracide*<sup>17</sup> esprime l'ordine perenne del creato:

16<sup>26</sup>Quando il Signore da principio creò le sue opere, dopo averle fatte ne distinse le parti. <sup>27</sup>Ordinò per sempre le sue opere e il loro dominio per le generazioni future. Non soffrono né fame né stanchezza e non interrompono il loro lavoro. <sup>28</sup>Nessuna di loro urta la sua vicina, mai disubbidiranno alla sua parola.

#### Lega chiaramente salvezza e Torà:

24<sup>23</sup>Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che Mosè ci ha prescritto, eredità per le assemblee di Giacobbe.

#### Nella sapienza convergono così le tradizioni d'Israele (e la *paidéia* greca):

24<sup>32</sup>Farò ancora splendere la dottrina come l'aurora, la farò brillare molto lontano. <sup>33</sup>Riverserò ancora l'insegnamento (*paidéia*) come profezia, lo lascerò alle generazioni future.

### IV. Conclusione

Abbiamo trovato conferme, senza una trattazione abbastanza ampia, su alcuni punti che traspaiono nel prologo di *Sapienza*.

C'è una *humanitas* larga, radicata nel creato; la potenza creatrice è per sé clemente (come nel discorso della montagna la mitezza è regale):

11<sup>23</sup>Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. <sup>24</sup>Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. <sup>25</sup>Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? <sup>26</sup>Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita.

Sapienza, oltre che sull'umanità della sapienza (parte centrale del libro) insiste sul contrasto tra giusti ed empi (parte iniziale) e tra egiziani ed israeliti (parte finale)<sup>18</sup>, questi legati da un patto costituzionale:

18<sup>9</sup>I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Nella terza parte l'unità tra salvezza e creato è poi del tutto evidente (le creature cooperano alla liberazione).

Infine i libri sapienziali mostrano che la parola salvifica è una parola letteraria, e poetica in particolare, intendendo la letteratura e la poesia non come rivestimento, ma come forma eminente di conoscenza e di comunicazione, adeguata a cogliere la regolarità ordinata e la varietà sfaccettata della vita e la profondità dell'esperienza delle creature come salvifiche.

(alcune correzioni: 9 marzo 2022)

---

<sup>17</sup> Antonino MINISALE, *Siracide (Ecclesiastico)*, Paoline, Roma 1980.

<sup>18</sup> Silvia SCHROER, in *Introduzione all'Antico Testamento*, a cura di Erich ZENGER, Queriniana, Brescia 2013 (or. ted. 2012), 661-665.